

Piano di Miglioramento

CAEE017004 IS MIRRIONIS (CAGLIARI)

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione della programmazione per classi parallele e delle azioni per il monitoraggio e attuazione degli interventi didattici specifici.	Sì	Sì
	Formalizzazione di prove esperte, e griglie di osservazione-valutazione, da svolgere in determinati periodi dell'anno.	Sì	Sì
	Istituzione di figure di sistema per la valutazione.	Sì	
	Rielaborazione del curricolo d'istituto in coerenza con le competenze chiave e di cittadinanza.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di strategie specifiche da porre a sistema per la gestione e prevenzione delle possibili situazioni problematiche.		Sì
Inclusione e differenziazione	Istituzione di figure di sistema che lavoreranno a favorire la piena inclusione degli alunni H e BES.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Formulazione di un curricolo verticale tra scuola dell'Infanzia e Primaria.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Verifica della coerenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al curricolo d'istituto.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione corsi di formazione inerenti il curricolo, la didattica per competenze, strategie didattiche per alunni BES	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Condivisione della programmazione per classi parallele e delle azioni per il monitoraggio e attuazione degli interventi didattici specifici.	5	5	25

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Formalizzazione di prove esperte, e griglie di osservazione-valutazione, da svolgere in determinati periodi dell'anno.	4	5	20
Istituzione di figure di sistema per la valutazione.	5	3	15
Rielaborazione del curriculum d'istituto in coerenza con le competenze chiave e di cittadinanza.	5	5	25
Utilizzo di strategie specifiche da porre a sistema per la gestione e prevenzione delle possibili situazioni problematiche.	4	5	20
Istituzione di figure di sistema che lavoreranno a favorire la piena inclusione degli alunni H e BES.	5	5	25
Formulazione di un curriculum verticale tra scuola dell'Infanzia e Primaria.	5	5	25
Verifica della coerenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al curriculum d'istituto.	5	5	25
Attivazione corsi di formazione inerenti il curriculum, la didattica per competenze, strategie didattiche per alunni BES	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Condivisione della programmazione per classi parallele e delle azioni per il monitoraggio e attuazione degli interventi didattici specifici.	Elaborazione di una programmazione condivisa per classi parallele che pur rimarcando la specificità di ogni classe costituisca una base comune di lavoro, obiettivi e traguardi condivisi, e un confronto permanente.	Il grado con cui le prove periodiche di verifica per classi parallele, pur garantendo la rilevazione di un ampio spettro di differenti livelli di apprendimento, riusciranno a trovare condivisione tra i team docenti, sarà l'indicatore di risultato.	La commissione di valutazione monitorerà l'efficacia e la valenza delle prove condivise da utilizzare.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Formalizzazione di prove esperte, e griglie di osservazione-valutazione, da svolgere in determinati periodi dell'anno.	Utilizzo di criteri essenziali per una valutazione avente finalità formativa: validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza e equità delle prove che portino a una valutazione oggettiva che includa l'aspetto cognitivo e socio-relazionale.	Prove oggettive e condivise attraverso le quali valutare la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento esplicitati nella programmazione (standard di contenuto) e i risultati ottenuti (standard di prestazione).	Verifiche oggettive e strutturate a risposta chiusa degli obiettivi iniziali, intermedi e finali concordate per classi parallele a livello di circolo.
Istituzione di figure di sistema per la valutazione.	Definizione di una metrica condivisa, all'interno dell'istituto, per la rilevazione di precise abilità e competenze.	Effettivo utilizzo da parte delle singole classi delle prove e griglie di rilevazione e valutazione degli apprendimenti.	Acquisizione sistematica delle prove e griglie di valutazione utilizzate in determinati periodi dell'anno (ingresso, intermedie, finali) dalle classi dell'istituto.
Rielaborazione del curricolo d'istituto in coerenza con le competenze chiave e di cittadinanza.	Progettazione didattica ed ed., coerente con il curricolo, in tutte le classi e sezioni, al fine di favorire la maturazione del pensiero critico, le capacità progettuali, la padronanza nel problem solving e la gestione positiva dei conflitti.	Grado di dettaglio e coerenza con cui classi e sezioni adottano, nelle programmazioni, il quadro delle competenze disegnato dal curricolo d'istituto.	Periodici incontri, per dipartimenti, ordini di scuola e classi parallele.
Utilizzo di strategie specifiche da porre a sistema per la gestione e prevenzione delle possibili situazioni problematiche.	Potenziare la cultura dell'inclusione attraverso l'informazione-formazione finalizzata all'individuazione precoce di alunni con bisogni educativi speciali con attenzione a situazioni che possano rappresentare rischi di abbandono scolastico	Individuazione delle differenze di ciascuno affinché sia possibile una personalizzazione degli apprendimenti che conduca a una prevenzione/gestione delle situazioni di disagio emotivo e relazionale	Osservazioni sistematiche dirette (uso di griglie) e indirette (momenti di confronto tra insegnanti, genitori, operatori) del processo formativo approntato

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Istituzione di figure di sistema che lavoreranno a favorire la piena inclusione degli alunni H e BES.	Promozione del benessere degli alunni contribuendo, attraverso l'analisi dei bisogni, ad individuare strategie di intervento mirate a migliorare gli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.	Si adotteranno indicatori fondati su descrittori non ambigui, di presenza/assenza di fenomeni qualitativi e/o di comportamenti osservabili ed eventualmente della loro frequenza (attenzione, concentrazione, ascolto, socializzazione).	Il monitoraggio prevede una verifica iniziale; una successiva durante l'anno scolastico che consente di modificare, adattare, adeguare gli interventi; una finale per valutare l'esperienza, i processi e i risultati ottenuti.
Formulazione di un curricolo verticale tra scuola dell'Infanzia e Primaria.	Programmare l'apprendimento nell'ottica della unitarietà e della verticalità per garantire continuità e organicità del percorso formativo dell'alunno, attraverso l'individuazione di progressione graduale delle competenze trasversali dall'infanzia alla primaria	Privilegiare strategie di insegnamento - apprendimento per competenze trasversali, che pongano attenzione ai processi metacognitivi. Costruzione di un lessico comune, in termini di traguardi formativi fra infanzia e primaria, che agevoli la comunicazione e il passaggio di informazioni.	Grado di dettaglio e coerenza con cui classi e sezioni d'infanzia adottano, nelle programmazioni, modelli didattici e valutativi e di osservazione strutturati per competenze trasversali coerentemente con il ridisegnato curricolo d'istituto.
Verifica della coerenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al curricolo d'istituto.	La commissione progetti valuterà la coerenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al curricolo d'istituto in termini di abilità e competenze da perseguire. Proporrà, altresì, progetti di circolo concernenti le priorità sugli esiti.	Ogni progetto prevederà indicatori ad hoc di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili prioritariamente attinenti alle priorità sugli esiti dichiarate nel RAV.	I referenti di progetto individueranno le modalità di rilevazione più opportune. Potranno essere adottati questionari di gradimento da somministrare a docenti e famiglie.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione corsi di formazione inerenti il curricolo, la didattica per competenze, strategie didattiche per alunni BES	Ci si prefigge di formare il personale docente sulle tematiche che comportano positive ricadute sulle priorità degli esiti, nel medio e lungo termine, che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso l'azione di miglioramento.	Il numero dei partecipanti e la rilevazione del gradimento a conclusione di ciascun corso, corso costituirà l'indicatore con cui valutare	Acquisizione sistematica delle presenze ai singoli corsi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2056 Condivisione della programmazione per classi parallele e delle azioni per il monitoraggio e attuazione degli interventi didattici specifici.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costituzione di gruppi per classi parallele per l'elaborazione di uno strumento di progettazione didattica. Tale strumento dovrà contenere anche l'indicazione delle attività connesse alla valutazione iniziale, in itinere e finale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ottimizzazione delle ore di programmazione e introduzione di una prassi progettuale condivisa. Perfezionare la comunicazione fra docenti con ricaduta positiva in termini di sinergia fra il personale. Maggiore oggettività del processo valutativo
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Queste pratiche potrebbero creare timore di una limitazione della libertà d'insegnamento individuale
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica. Miglioramento del servizio scolastico in generale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La condivisione della programmazione per classi parallele intende attuare una stretta collaborazione tra docenti per promuovere attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi si raffrontano. Il confronto rende possibile far emergere esperienze di apprendimento più efficaci, scelte didattiche più significative, strategie più idonee, facendo sì che si innalzino i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo l'abbandono e la dispersione scolastica per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Permette inoltre l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni. Tale pratica valorizza lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.	Gli obiettivi indicati sono strettamente connessi con quelli previsti dalla L. 107/15 poichè la condivisione della programmazione per classi parallele mette in primo piano lo sviluppo e il potenziamento di pratiche condivise per il miglioramento delle competenze in tutte le discipline e nelle educazioni. Il confronto potrà portare anche alla riorganizzazione del fare scuola, creando nuovi spazi per l'apprendimento. Dovrebbe crearsi un clima collaborativo che permetta di mettere a disposizione dei colleghi e quindi degli alunni le proprie competenze individuali (riferibili alla musica, all'arte, alle competenze digitali, ...) per predisporre percorsi formativi che esulino anche dal proprio gruppo classe in una visione più aperta del fare scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontro di tutti i docenti per classi parallele.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Incontri dei team di classe e per classi parallele per confronto su programmazione . Sono previsti ulteriori incontri da calendarizzare per confronto ed eventuale adeguamento	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/09/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Le prove elaborate per ob. minimi. Italiano: saper ascoltare e comprendere, saper leggere e comprendere, saper scrivere, riflessione linguistica. Matematica: saper operare con i numeri, saper risolvere problemi, spazio e figure, dati e previsioni
Strumenti di misurazione	Schede di verifica condivise tra insegnanti di classi parallele per italiano e matematica, da somministrare in tempi concordati: iniziale (tra settembre ed ottobre), intermedia (prima del termine del primo quadrimestre, finale (nel mese di maggio).

<p>Criticità rilevate</p>	<p>La creazione di una serie di prove per il monitoraggio del processo ha richiesto incontri di confronto tra insegnanti, per classi parallele. Pur trovando disponibilità nel corpo docente il lavoro ha creato diversi problemi poiché è necessario innescare un effettivo lavoro di riflessione e confronto per un'elaborazione comune che richiede anche tempi adeguati. Si è deciso, per il corrente anno scolastico, di restringere l'area di monitoraggio solo all'area linguistica e matematica. Sono sorti diversi problemi in merito alla predisposizione di prove oggettive, non suscettibili di dubbio nella correzione, sugli obiettivi da valutare e sulla modalità di somministrazione delle prove. Particolare problematicità è stata rilevata in merito alla valutazione degli alunni con difficoltà (DSA e BES). Si è comunque proceduto ad una somministrazione uguale per tutti gli alunni ma ovviamente i risultati ottenuti non rispondono al reale andamento complessivo della classe. Bisogno di formazione.</p>
<p>Progressi rilevati</p>	<p>Per la prima volta tutte le insegnanti hanno collaborato ad un momento di riflessione e confronto comune che ha permesso la realizzazione di programmazioni condivise. Si è avviato un metodo di lavoro che permette anche di utilizzare percorsi di valutazione comuni. Si ritiene importante operare verso un processo di valutazione unitario che permetta, in riferimento a quanto espresso nel POF, di rendere sempre più oggettivo il controllo degli apprendimenti e delle competenze degli alunni. Una comune base di programmazione permette di valutare con maggior coerenza le prove di verifica facilitando l'individuazione dei progressi o delle criticità non solo all'interno della classe, ma all'interno del plesso e del Circolo. Il lavoro svolto ha permesso anche di confrontare ed approfondire un linguaggio comune sui temi della programmazione e della valutazione.</p>
<p>Modifiche / necessità di aggiustamenti</p>	<p>Inserimento di prove relative alla lingua inglese. Si auspica che dal prossimo anno scolastico le prove di verifica siano generalizzabili a più discipline. E' necessario trovare un sistema comune di valutazione degli alunni con differenti problematiche, che non sono certificati ma sono portatori di diverse difficoltà apprenditive (BES, DSA, ...). Sarà necessario valutare meglio l'opportunità di prove differenziate che tengano conto delle diverse specificità pur salvaguardando l'oggettività delle prove.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2057 Formalizzazione di prove esperte, e griglie di osservazione-valutazione, da svolgere in determinati periodi dell'anno.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	La predisposizione di prove esperte e griglie di osservazione oggettive, condivise e con difficoltà crescenti, permettono di valutare, utilizzando le medesime modalità, le competenze iniziali, intermedie e finali degli alunni di ciascuna classe.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Permette di verificare l'adeguatezza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e/o un conseguente adeguamento delle strategie utilizzate. Per gli studenti la valutazione ha funzione motivante all'impegno e alla partecipazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile "resistenza" di alcuni insegnanti nell'attuare questo tipo di verifica la quale presuppone la predisposizione di una programmazione condivisa, che venga attuata secondo ritmi prestabiliti in ciascuna delle classi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	L'Istituzione di prove e criteri di valutazione oggettiva condivisa nell'Istituto, consente l'uniformità dei risultati attesi nelle classi parallele e all'interno delle stesse e la possibilità di programmare interventi ad hoc.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Le prove di tipo strutturato difficilmente permettono di verificare obiettivi analizzabili con verifiche tradizionali quali analisi, sintesi, abilità di riutilizzare i materiali di studio in situazioni nuove.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Avere una programmazione condivisa offre, attraverso una valutazione effettuata con metodi oggettivi, la possibilità di un confronto in itinere tra gli insegnanti con un conseguente miglioramento dei risultati attesi sulla popolazione scolastica. La valutazione deve fornire informazioni non solo agli insegnanti, ma anche agli alunni, sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento; essa è una guida importante verso il miglioramento in quanto aiuta a regolare i ritmi, a ricercare alternative e a predisporre attività di rinforzo. Le prove formative, infatti, verificano tutti gli obiettivi programmati relativi alle singole parti del curriculum.</p>	<p>L'utilizzo condiviso di criteri e strategie mirate alla valutazione formativa e non selettiva degli alunni, consente la fruizione da parte di ciascuno di essi di pari opportunità di successo. In tal modo si cerca di attuare anche l'auspicata prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, potenziando l'inclusione attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Conseguentemente si assiste a un accomodamento dell'organizzazione scolastica in funzione dei bambini con bisogni educativi speciali affinché possano, anche se attraverso differenti modalità di insegnamento e valutazione, raggiungere gli obiettivi per loro programmati.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
La funzione strumentale nel mese di novembre, marzo e giugno elabora i risultati ottenuti dalle classi e opera un confronto tra e intra classi nelle prove condivise, provvedendo poi, durante le interclassi, alla restituzione dei dati.				Sì - Verde			Sì - Giallo			Sì - Giallo
La funzione strumentale e la commissione si riuniscono sistematicamente con i docenti in concomitanza dell'effettuazione di prove condivise al fine di identificare le stesse e predisporre criteri oggettivi per la loro valutazione.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2058 Istituzione di figure di sistema per la valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Individuazione di una funzione strumentale atta a promuovere e diffondere la cultura della valutazione condivisa delle competenze. Costituzione di una commissione di lavoro che coadiuvi la funzione strumentale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzare un sistema di valutazione oggettivo e condiviso per una valutazione sistematica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili "resistenze" da parte di alcuni operatori nel dover condividere metodi di valutazione uniformati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Istituire prove e criteri di valutazione oggettiva in tutto l'Istituto. Promozione e diffusione di una cultura per la valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La valutazione effettuata tenendo conto esclusivamente di prove oggettive non riesce a inquadrare alcuni aspetti di ciascun alunno, in particolare quelli inerenti la creatività e l'originalità e la differenza nei ritmi esecutivi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Attraverso una valutazione che assume un carattere non selettivo, ma formativo si cercherà di potenziare le competenze linguistico, matematico-logiche e scientifiche, nonché le competenze chiave e di cittadinanza, tenendo conto dei risultati ottenuti nelle differenti modalità di verifica dei comportamenti attesi.	Qualsivoglia potenziamento non può prescindere dalla necessità di una maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione, di una maggior condivisione di strumenti standardizzati di verifica per il rilevamento degli apprendimenti e delle competenze, dall'utilizzo sistematico di prove esperte per valutare l'efficacia dell'azione educativa. In particolare si cercherà di creare le condizioni atte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica intervenendo tempestivamente nei differenti ambiti nei quali si dovessero riscontrare carenze.
Il raggiungimento di una piena cultura della valutazione richiede che vi sia una programmazione condivisa per classi parallele al fine di giungere alla somministrazione di prove oggettive e all'utilizzo di criteri oggettivi per la valutazione delle stesse.	Come disposto dalla Legge 107/2015 si prevede che siano valorizzati i percorsi educativi e formativi individualizzati e, conseguentemente, siano predisposte prove differenziate per gli alunni in possesso di certificazione (come da L. 104/94) e vengano utilizzati strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni BES/DSA. Per tali alunni si prevede anche un adeguamento dei tempi di esecuzione delle prove.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	È presente una funzione strumentale e una commissione per la valutazione. Sono coinvolti tutti i docenti della Scuola Primaria chiamati ad effettuare le prove oggettive condivise.
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	MOF
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
La funzione strumentale e la commissione si riuniscono sistematicamente con i docenti in concomitanza dell'effettuazione di prove condivise al fine di identificare le stesse e predisporre criteri oggettivi per la loro valutazione.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Attivazione corso di formazione su curriculum, valutazione e didattica delle competenze. Il corso verrà condotto in modalità laboratoriale.						Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Attraverso la somministrazione di prove oggettive e condivise si valuterà la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento predisposti e i loro esiti, in considerazione dei processi di apprendimento di ciascun alunno.
Strumenti di misurazione	Verifiche strutturate con domande aventi stimolo chiuso e risposta chiusa: esse sono univoche e predeterminabili; in tal modo le prestazioni fornite riguardo le competenze iniziali, intermedie e finali possono essere misurate con precisione.

Criticità rilevate	Sono state rilevate criticità soprattutto nella somministrazione delle prove in quanto le modalità, nonostante fossero state esplicitate non sono state seguite alla lettera in maniera sistematica. Allo stesso modo si sono riscontrate differenze nella modalità di valutazione nonostante i criteri fossero stati condivisi preliminarmente dagli insegnanti.
Progressi rilevati	Attraverso gli incontri per classi parallele e per dipartimenti si sono create maggiori opportunità di relazione e confronto costruttivo tra insegnanti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di formazione specifica e maggiore chiarezza nell'istituzione di criteri oggettivi e delle modalità di somministrazione delle prove.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2055 Rielaborazione del curriculum d'istituto in coerenza con le competenze chiave e di cittadinanza.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Insiediamento di una commissione preposta alla rielaborazione del curriculum. Rielaborazione e condivisione del curriculum.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consapevolezza crescente e analisi, da parte del corpo docente, delle criticità emergenti rispetto alla necessità di innovare l'approccio didattico in funzione di un rinnovato curriculum d'istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Incipiente disorientamento rispetto al cambiamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innovato approccio metodologico e didattico, diffuso a livello d'istituto e funzionale al nuovo curriculum, con conseguente elevazione degli standard in uscita degli allievi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	---

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La rielaborazione del curricolo comporta il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e la modificazione dell'impianto metodologico, riconducibile a dimensioni trasversali che vanno oltre la suddivisione delle discipline.	L. 107/2015 art 1, comma 7.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Commissioni di lavoro che elaboreranno un modello di curricolo d'istituto. Riunioni per dipartimenti e/o classi parallele.
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Esperti esterni formatori. Formazione specifica a carattere laboratoriale sul tema della didattica per competenze e del curricolo verticale. Fonte finanziaria: Risorse Comunali per Antidispersione
Consulenti		
Attrezzature		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2059 Utilizzo di strategie specifiche da porre a sistema per la gestione e prevenzione delle possibili situazioni problematiche.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Interventi specifici all'interno delle classi finalizzati a creare le migliori condizioni per l'azione educativa e la valorizzazione delle diversità. Incrementare negli alunni le capacità di ascolto, concentrazione, attenzione, relazione e autostima
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Favorire il benessere psico-sociale degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti all'interno delle classi. Acquisizione di abilità prosociali e recupero/sviluppo delle capacità di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Favorire il benessere psico-sociale degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti all'interno della scuola e generalizzazione delle strategie di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Azione prevista	Consulenza e confronto fra docenti ed esperti su particolari situazioni problematiche rilevate e finalizzate all'attivazione di laboratori specifici all'interno delle classi. Formazione dei docenti su tematiche inerenti alunni BES.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Capacità di gestire casi problematici che si presentino all'interno delle classi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promuovere una cultura dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle differenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Colloqui di consulenza rivolti ai singoli genitori e/o incontri di gruppo, in base alle esigenze, finalizzati al miglioramento delle abilità comunicative e relazionali con i propri figli e con gli insegnanti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promuovere le capacità relazionali che portano a una comunicazione assertiva e collaborativa mediante la consulenza psicologica, il sostegno, l'orientamento, l'osservazione, gli incontri tematici, i seminari d'informazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungimento di una adeguata modalità comunicativa sia all'interno che all'estero della scuola
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Fruitori delle azioni previste per il raggiungimento di una "cultura dell'inclusione" saranno tutti gli alunni con bisogni educativi speciali	L'organizzazione scolastica sarà strutturata in maniera da favorire differenti modalità di lavoro atte a individuare situazioni di disagio e/o intervenire nella gestione delle eventuali problematiche presenti attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, l'utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi all'interno di percorsi formativi individualizzati

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Gli insegnanti verranno coinvolti in attività di formazione inerenti l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Si prevede l'intervento di esperti che supportino il lavoro degli insegnanti attraverso momenti di formazione e interventi all'interno delle classi
Numero di ore aggiuntive presunte	300
Costo previsto (€)	10500
Fonte finanziaria	Fondi Comunali per l'Antidispersione

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sono previste attività di formazione, momenti di confronto tra le figure strumentali, gli insegnanti e i genitori. Inoltre è previsto l'intervento di esperti all'interno delle classi nelle quali sono presenti particolari problematiche.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Individuazione delle esigenze degli alunni BES affinché sia possibile una personalizzazione degli apprendimenti che conduca a una prevenzione/gestione delle situazioni di disagio.
Strumenti di misurazione	Si prevedono osservazioni sistematiche dirette (uso di griglie) e indirette (momenti di confronto tra insegnanti, genitori, operatori) delle competenze.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2060 Istituzione di figure di sistema che lavoreranno a favorire la piena inclusione degli alunni H e BES.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Al fine di concorrere alla realizzazione di una migliore offerta formativa si nomina una Funzione Strumentale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promuovere la collaborazione e coordinare i rapporti tra le varie figure scolastiche e la famiglia, elaborando proposte di accoglienza e inclusione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Operare in sinergia tra l'Istituzione scolastica, ASL di riferimento, Centri riabilitativi, Enti del territorio, Associazioni al fine di ottenere una reale inclusione delle famiglie e degli alunni H e BES
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola incentiva la formazione docente con corsi innovativi improntati sulle nuove tecnologie e ne intensifica l'uso all'interno delle classi. Incentiva corsi sulla formazione didattica e al modello trasmissivo basato sulla lezione frontale predilige sempre di più un apprendimento dove strategie e soluzioni possano essere scoperte dagli alunni. All'interno della classe si lavora per laboratori, nel rispetto delle diversità e possibilità di ognuno, si coopera all'interno di un gruppo dove ognuno ha la possibilità di esprimersi con la consapevolezza che ogni errore possa essere considerato come un momento di crescita per tutti.</p>	<p>Secondo il comma 7 della legge 107/'15 il Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali si attua attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il rispetto delle differenze. La scuola deve garantire l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai singoli bisogni. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative elaborate e definite accuratamente. E' necessario individuare le potenzialità ed i limiti degli alunni in difficoltà, per poi pianificare azioni opportune</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Funzioni Strumentali per il supporto e sostegno alla disabilità e all'integrazione scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Coordinamento delle attività relative al supporto e sostegno alla disabilità e all'integrazione degli alunni H e BES nelle scuole.			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	11/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevare gli alunni con disabilità presenti nel Circolo.Raccogliere dati concernenti le terapie e i GLHO. Controllare la documentazione in itinere e predisporre quella in uscita. Aggiornare i fascicoli degli alunni con disabilità.
Strumenti di misurazione	Elaborare tabulati con la registrazione dei dati inerenti la consegna di atti, gli incontri GLHO, le date delle varie diagnosi. Attivare un'azione di orientamento per i docenti e le famiglie sulle procedure per le richieste dei servizi da richiedere
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2101 Formulazione di un curriculum verticale tra scuola dell'Infanzia e Primaria.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Una commissione formata da docenti di infanzia e primaria lavorerà al coordinamento dei curricula nell'ottica della continuità e della verticalità attraverso un'articolazione in sottocommissioni che coinvolgeranno tutti i docenti del circolo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Comune visione d'insieme del percorso educativo dell'alunno dai 3 agli 11 anni Uniformità nella metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, nelle strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Impatto positivo sulla didattica attraverso una maggiore diffusione di prassi quali: progettazione integrata, organizzazione flessibile dei tempi e dei gruppi, didattica laboratoriale, per problemi e progetti, etc.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Nel testo delle indicazioni 2012 troviamo il richiamo alle competenze europee con le relative implicazioni che si aprono per la didattica, l'idea di un curriculum verticale intesa come ricerca sulla progressione delle competenze, il superamento delle aree disciplinari e il concetto di curriculum essenziale per curare con più precisione l'acquisizione di competenze fondamentali.	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Commissioni di lavoro che elaboreranno un modello di curricolo verticale fra infanzia e primaria attraverso l'individuazione di competenze trasversali minime all'uscita dalla scuola dell'infanzia e a conclusione di ciascuna classe
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	FIS, Fondi antidispersione
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Esperti esterni formatori. Formazione specifica a carattere laboratoriale sul tema della didattica per competenze e del curricolo verticale. Fonte finanziaria: Risorse Comunali per Antidispersione
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Costruzione di un lessico comune, in termini di traguardi formativi fra infanzia e primaria, che agevoli la comunicazione e il passaggio di informazioni.
Strumenti di misurazione	Numero di classi e sezioni che condividono il curricolo verticale per competenze trasversali quale modello di riferimento condiviso nella elaborazione della programmazione didattica Numero di docenti che partecipano agli incontri e alla formazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2102 Verifica della coerenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al curricolo d'istituto.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione di una apposita commissione che valuti la coerenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al curricolo d'istituto allo scopo di focalizzare le risorse sui progetti ritenuti strategici.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della dispersione delle risorse su progetti marginali a favore dei progetti di Circolo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	riunioni di commissioni di lavoro
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	850
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Formulazione proposte progetti di Circolo. Raccolta sistematica dei progetti presentati dai singoli docenti.			Sì - Giallo								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2103 Attivazione corsi di formazione inerenti il curricolo, la didattica per competenze, strategie didattiche per alunni BES

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione corso di formazione volto a fornire indicazioni operative di natura metodologica e didattica per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con BES.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il corso di formazione, rivolto all'intero corpo docente, fornirà strumenti adeguati per l'attenta definizione di Piani Didattici Personalizzati a favore di alunni con disturbi specifici di apprendimento e più in generale alunni con BES.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ci si prefigge di sviluppare tra l'intero corpo docente adeguate competenze in materia.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Attivazione corso di formazione inerente gli alunni con ADHD e DOP e sulle strategie educative e didattiche per la gestione delle classi difficili.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Allo scopo di migliorare il clima educativo, prevenire e intervenire efficacemente su potenziali situazioni problema, si intende dotare i docenti delle classi in cui sono presenti alunni con problematiche comportamentale di adeguati strumenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ci si prefigge di sviluppare tra l'intero corpo docente adeguate competenze in materia.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Attivazione corso di formazione su curricolo, valutazione e didattica delle competenze. Il corso verrà condotto in modalità laboratoriale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La formazione di un numero sufficiente di docenti prestanti servizio nei diversi plessi costituirà la base per una successiva diffusione, tra il corpo docente, delle competenze acquisite.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ci si prefigge di sviluppare tra l'intero corpo docente adeguate capacità di programmazione, insegnamento e valutazione nella didattica orientata alle competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coerentemente al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015, tale azione sarà finalizzata alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coerentemente al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015, tale azione consentirà, in particolare, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	Ci si prefigge di: -trasformare il modello trasmissivo della scuola; -riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3000	Finanziamenti del Comune di Cagliari per l'Antidispersione.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione corso di formazione inerente gli alunni con ADHD e DOP e sulle strategie educative e didattiche per la gestione delle classi difficili.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Attivazione corso di formazione volto a fornire indicazioni operative di natura metodologica e didattica per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con BES.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione corso di formazione su curricolo, valutazione e didattica delle competenze. Il corso verrà condotto in modalità laboratoriale.						Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare l'oggettività e l'equità degli esiti (riduzione variabilità degli esiti tra le classi e all'interno di ciascuna classe). Migliorare le prestazioni medie degli studenti in italiano e matematica (allineamento campioni analogo background).
Priorità 2	Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di comportamenti adeguati all'ambiente scolastico da parte della generalità degli alunni (registrare un comportamento corretto esteso al 90% degli alunni).

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Attraverso gli incontri per classi parallele e per dipartimenti si favoriscono maggiori opportunità di relazione e confronto costruttivo tra insegnanti.
Persone coinvolte	Componenti unità di autovalutazione; Componenti gruppi di lavoro; Funzioni Strumentali; Dirigente Scolastico.
Strumenti	
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Monica Massenti	Docente scuola Primaria
Simonetta Serra	Docente scuola Infanzia
Maria Luisa Strinna	Docente scuola Primaria
Filomena Uras	Docente scuola Primaria
Grassi Paola	Docente scuola Primaria
Maria Ortu	Docente scuola Infanzia
Nicola Orani	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
--	----

Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
	Altri membri della comunità scolastica (Esperti esterni)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Altro (esperti)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì